Anno X - N. 1 Gennaio 1929 C|C colla Posta

VOCI FRATERNE

ORGANO MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA
EX ALLIEVI DI DON BOSCO
DEI CIRCOLI SALESIANI *UNIONI PADRI DI FAMIGLIA*

SOMMARIO:

La Strenna agli ex Allievi per il 1929 — L'anno andato e l'anno che si inizia — Il nostro Statuto Federale — A. Cojazzi: Le ragioni della mia fede — Calvi: Nella luce di un " Santo ,, — Don Bosco racconta ai suoi giovani... — Programma d'azione — Un abuso — Cronaca: Torino (Unione ex Allievi Primo Oratorio Festivo), Fossano, Milano, Treviglio, Tolmezzo, Mogliano Veneto — Esempi — In fascio: Punti... di reticenza, Bologna, Borgo S. Martino, Macerata, Biella — Per la coltura cristiana, Libri pervenuti — In tema di inserzioni — Le Unioni sono pregate...

Redazione ed Amministrazione: *Via Cottolengo, 32 - TORINO (109)*



FABBRICA
Via
Basilica, 9
TORINO

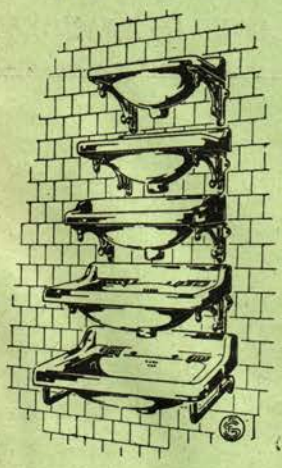
Ditta GIOVANNI SARTORIO & FIGLIO

Sede: TORINO (117) ::: Corso Racconigi N. 26 ::: Telefono 31-149

Negozio di Esposizione: Via Garibaldi, 5 - Telefono 46 - 434
Filiale: ROMA (30) - Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - 11ª - 11b - Tel. 41303

FORNITORE DELLE SPETTABILI CASE SALESIANE

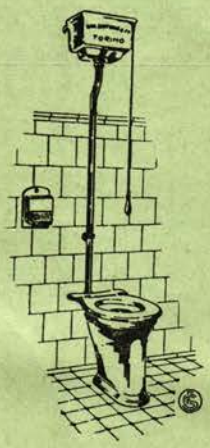
COSTRUZIONI SANITARIE - IGIENICHE - IDRAULICHE MECCANICHE



0,202

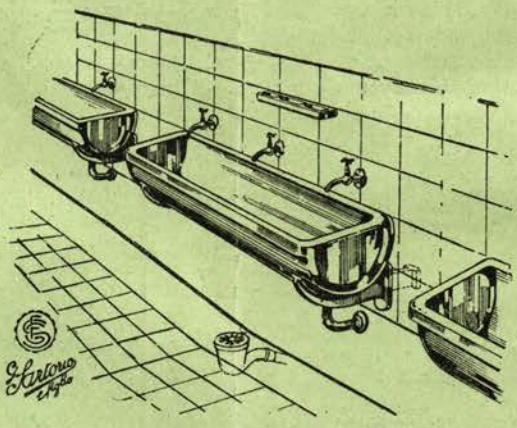


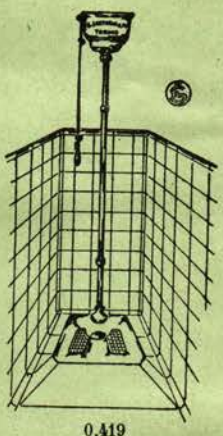
0,60





0 184





0,419

ALCUNE DELLE CASE SALESIANE CORREDATE DEI NOSTRI IMPIANTI:

ALASSIO
ASTI
BENEVAGIENNA
BOGOTA' (Columbia) Seminario de Medellin
BOGOTA' (Columbia) Colegio de Leon XIII
BORGO S. MARTINO
CANELLI
CASTELNUOVO
CHIERI
COLLESALVETTI
CUORGNE'
FERRARA
FOGLIZZO
FRASCATI
GENZANO
IVREA
LANUSEI
LANZO
LOMBRIASCO
MACERATA
MILANO
NIZZA MONFERRATO
PENANGO MONFERRATO
PEROSA ARGENTINA
ROMA
SAN BENIGNO CANAVESE
SAN PIER D'ARENA
SPEZIA
STRADA (Arezzo)

PARMA Collegio S. Benedetto
» Casa Maria Ausiliatrice
TORINO Oratorio S. Francesco di Sales, Via Cottolengo
» Oratorio Borgata Monlerosa
TORINO Oratorio S. Paolo
» Scuola del Martinetto
» Educandato S. Angela Merici
» Collegio S. Giovanni Evangelista
» Collegio Missioni Estere di Valsalice

Anno X - N. 1 GENNAIO 1929 C.C. colla Posta

VOCI FRATERNE

ORGANO MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DI DON BOSCO
DEI CIRCOLI SALESIANI UNIONI PADRI DI FAMIGLIA

La Strenna degli ex Allievi per il 1929

" Si manifestino nel mondo degni figli e alunni di Don Bosco „.

Come è uso da qualche anno a questa parte, il Successore di Don Bosco, il venerato e amatissimo sig. *Don Filippo Rinaldi,* manda la sua Strenna agli ex Allievi.

Segue in questo una consuetudine tanto cara a coloro che ogni anno erano soliti averla da Don Bosco stesso, il quale vi annetteva una grande importanza, perchè oltre a quella di carattere generale, adatta per tutti, ne comunicava poi a' suoi giovani, in particolare, una a ciascheduno.

Ed era essa sempre tanto acconcia, che diveniva spesso e per molti un serio programma di vita.

Tanto è vero che egli non lasciavasi sfuggire occasione per far del bene e tutto sapeva far convergere, le circostanze più disparate, alla salute de' suoi giovani.

Perchè di questi santi insegnamenti non vada perduta la luminosa traccia, l'attuale Don Bosco ci esorta a essere degni di tanto Padre.

Ci dice: *gli ex Allievi si manifestino nel mondo degni figli e alunni di Don Bosco.*

Non occorrono che brevi parole di commento.

Si manifestino: non basta avere in cuore l'amore a Don Bosco e il desiderio di imitarlo: occorre che tale sentimento, per sè così nobile, si traduca in atto. *Videant opera vestra bona*: vedano le vostre buone opere...

A qual fine?

Perchè ne sia glorificato il Padre.... *et glorificent Patrem vestrum...*

E notiamo come la frase è posta. Più che un'esortazione, essa suona quale un comando: ha dell'imperativo, quasi volesse dire: *è dovere* quello di manifestarsi.

Intesi, dunque.

...nel mondo: cioè a tutti, senza distinzioni, senza riserve, senza falsi pudori o meschini rispetti: nel mondo, in faccia al mondo, di fronte al mondo ..

Esser stati di Don Bosco, l'esserlo ancor sempre: è un vanto, è un santo orgoglio, è un titolo di gloria; lo è oggi, lo sarà ancor più domani...

...degni figli. Tutto è quì. Esserne degni, vuol dire tante cose, ma questo specialmente: non solo esaltarne le opere, ma seguirne e imitarne gli insegnamenti, farlo rivivere per mezzo nostro, il che s'ottiene a un sol patto, col

proceder su l'orma che il Padre stampò!

L'anno andato..... e l'anno che si inizia.

Uno sguardo al passato.

E' sempre utile e ricco di ammaestramenti. Si misurano così i passi fatti, il cammino percorso: si notano le lacune e ne sorgono giusti motivi di compiacimento, propositi per evitare le manchevolezze. E' un buon esame di coscienza. E' il bilancio retrospettivo: è il bilancio consuntivo.

Le tessere.

Dal numero delle tessere rilasciate possiamo giudicare con una certa probabilità di esattezza il nostro movimento. Furono finora richieste 8191 tessere. Un numero rilevante per sè ma ancora esiguo se consideriamo e mettiamo di fronte a questa cifra il numero grande di ex Allievi che non sono ancora organicamente entrati nella nostra federazione. La colpa è un po' di tutti: forse della Direzione Generale, forse delle Presidenze, forse dei singoli. Una maggior nostra attività, una più vigile oculatezza da parte delle Presidenze che d'accordo coi Direttori delle Case Salesiane non dovrebbero lasciar uscire dai collegi i giovani senza tesserarli e inquadrarli: dei singoli che o non sanno o non si curano di sapere o non vogliono comprendere la convenienza di appartenere — non solo di nome ma anche di fatto — a un grande organismo qual'è la Federazione ex Allievi di Don Bosco.

La Rivista Federale.

Parliamo di « Voci Fraterne ». In altra parte del giornale si lamenta la distinzione che si fa fra tesseramento (di cui si viene man mano anche dai più riluttanti a riconoscere la necessità) e abbonamento alla Rivista Federale. Rimandiamo a pagina 14, *un abuso*, il rilievo che torna anche qui. Non si ebbe in quest'anno nè un'aumento nè una diminuzione. Siamo rimasti allo *statu quo ante*, mentre si sarebbe dovuti progredire pel semplice fatto che almeno gli allievi usciti dalle Istituzioni Salesiane nel giugno-luglio vi dovevano essere abbonati d'ufficio.

I Convegni.

Dove vediamo un progresso, prova del bisogno che abbiamo di ritrovarci, di rivederci, di fraternizzare, è nel numero e nell'esito dei Convegni. Basterebbe sfogliare l'intera annata 1928 di *Voci Fraterne* per rendersene edotti e trarne motivo di giusta soddisfazione. Molti i convegni e piuttosto numerosi i partecipanti malgrado le aumentate difficoltà finanziarie. Li elenchiamo con qualche nota di commento per quelli che stimiamo convenga farlo chiedendo venia se — contro il nostro migliore buon volere — cadremo in qualche inesattezza, o in qualche dimenticanza. La raccolta dei fascicoli di « Voci Fraterne » ci è di guida. Cominciamo da quelli che pure appartenendo al 1927 offrirono motivo di cronaca solo nel 1928.

1927

Novembre 6 — *Castellammare di Stabia.*

» 13 — *Venezia*, Patronato Leone XIII.

Dicembre 13 — *Napoli Vomero.*

» 18 — *Gualdo Tadino.*

1928

Gennaio 15 — *Milano*: più che Convegno è la convocazione del Consiglio Regionale Lombardo, che intende gettare le basi di una maggior sfera d'azione.

Febbraio 5 — *Torino* - Gli ex Allievi del primo Oratorio di Don Bosco, cioè della Casa Madre dei Salesiani (Oratorio S. Francesco di Sales - interni) in numero di circa 250 pellegrinano a Valsalice per la commemorazione di Don Bosco nel 40° della morte. Spettacolo di entusiasmo, di fede, di amore.

Convegno di Previdenza a *Legnago.*

» 12 — *Casale* - Convegno e fondazione dell'Unione Padri di Famiglia, con intervento del Presidente e del Segretario Nazionali.

Castellammare di Stabia festeggia la visita del Rev.mo Sig. Don Filippo Rinaldi.

Così dicasi di *Napoli-Vomero.*

» 26 — *Messina* - Una prima riunione, cui farà seguito un'imponente convegno e la stabilizzazione dell'Unione che è oggi assai fiorente.

Il mese di marzo, come il meno adatto non segna alcun convegno, mentre cominciano a spesseggiare in

Aprile e quasi tutti sotto la stessa data.

» 22 — *Caserta.*
Palermo (Sampolo).
Macerata.
Sampierdarena.
Lanzo (con intervento del Sig. Don Rinaldi e del Presidente Nazionale).
Frascati.
Pisa, che inaugura una lapide con medaglione al fondatore dell'Opera Salesiana in Pisa Don Andrea Chiarinotti.

» 29 — *Bologna* - Convegno riuscitissimo, con una grande Conferenza Missionaria tenuta dal Rev.mo Sig. Don Pietro Ricaldone, prefetto generale dei Salesiani.
Treviglio.

Maggio 6:
Collesalvetti.
Cagliari.
Faenza, con partecipazione del Segretario Nazionale.
Borgo S. Martino onorato dalla presenza del Prefetto Generale dei Salesiani Don Pietro Ricaldone. Convegno fra i più riusciti.
Este: che celebra con grande solennità il 50° di fondazione.

Vi interviene il Sig. Don Rinaldi, parecchi Ispettori Salesiani, antichi superiori, il Presidente Nazionale, gran numero di ex Allievi. E' forse il Convegno più importante dell'anno.

» 13 — *Firenze* - Vi si ferma il proposito di aiutare con ogni mezzo le erigende Scuole Professionali Salesiane di cui si sente grande, in Firenze il bisogno.
Catania (S. Filippo) con intervento del Presidente Nazionale che vi porta la sua particolare nota entusiastica.
Varazze.
Nizza Monferrato - Con carattere di intima famigliarità, essendo qui gli ex Allievi quasi tutti residenti sul luogo.

» 17 *Legnago.*

» 20 — *Milano.*
Gualdo Tadino.
Perugia.
Trento.
Ferrara.
Roma (Sacro Cuore) - Questa Unione rinnova il proprio Consiglio e si prepara a quello che sarà particolare suo compito nell'auspicata elevazione agli Altari del Ven. Don Bosco.

» 27 — *Brescia* - Vi intervengono Presidente e Segret. Nazionali.
Novara.
Venezia (Coletti).

PREMIATA FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
CAV. UFF. STANISLAO ROSSETTI
Ex Allievo Salesiano
BRESCIA

Istrumenti per banda ed orchestra
Corde armoniche ed accessori per ogni istrumento - Clarini - Flauti - Metodi - Macchine parlanti - Dischi e puntine

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Giugno 1 — *Torino-Valsalice* - Vi si celebra il 20° di fondazione dell'Oratorio Festivo, e si costituisce così, in piena regola una nuova sezione: l'Unione ex Allievi dell'Oratorio Festivo di Valsalice.

» 3 — *Livorno.*
Borgomanero.
Biella - Presenti il Presidente e il Segretario Nazionali.
Lugo.

» 10 — *Savona* - Convegno assai ben riuscito per affermazione del Presidente Nazionale e del Segretario che vi parteciparono.
Iseo - Vi si celebra anche il 25° di fondazione dell'Oratorio. Festa indimenticabile, cui prese parte, con grande slancio, tutta la popolazione.
Sondrio.
Spezia.

» 13 — *Messina* - Vi partecipa anche il Presidente Nazionale.

» 24 — *Modena.*

Luglio 1 — *Torino* - Il convegno riesce davvero imponente. Poco meno di 500 gli intervenuti, presenti D. Rinaldi, i Superiori maggiori, i dirigenti la Federazione.

» 8 — *Cuorgnè* - Onorato dalla presenza del Rev.mo Sig. Don Pietro Ricaldone, che tiene una brillante conferenza missionaria.

Venezia (Patronato Leone XIII).
Torino - E' il Convegno degli ex Allievi del 1° Oratorio Festivo di Don Bosco. Vecchia guardia attaccatissima all'Opera Salesiana. Vi partecipano Superiori maggiori (D. Rinaldi) e tutti i dirigenti la Federazione.

» 15 — *S. Benigno* - Convegno anche questo riuscitissimo: onorato dalla presenza del Rev.mo Sig. Don Rinaldi, Avv. Masera, ecc.

» 22 — *Lombriasco.*

Nessun convegno nel trimestre Agosto-Settembre-Ottobre: una ripresa o coronamento in

Novembre 11 — Col Convegno di *Trieste*, al quale partecipano Presidente e Segretario Nazionali, onorato dalla presenza di S. E. Mons. Fogar, vescovo della città, pure ex Allievo.

» 25 — *Foglizzo Canavese*, che inizia un periodo di novella attività.

Roma-Testaccio - Il Convegno segna anche la fondazione di questa nuova Unione, che viene così, e in modo altamente degno, a ingrossare le nostre file. Sono gli ex Allievi, i maggiorenti di quell'Oratorio Festivo che ne' suoi 28 anni di vita, con un complesso di opere provvidenziali dirette specialmente al popolo, ha compiuto un grande bene in quel popoloso quartiere.

***

Così viene a chiudersi questo schematico elenco dei Convegni tenutisi nel decorso anno. Dal solo numero di essi è facile dedurre la grandiosità del nostro movimento. Eppure non abbiamo ancora attivato se non in minima parte la vastità del programma che intendiamo di svolgere. Quando di tutti gli ex Allievi di Don Bosco si farà un cuor solo ed un'anima sola, anche nei riguardi di quello che è organizzazione, il peso di questo esercito cristianamente educato non sarà invano gettato

STUDIO LEGALE
Avv. CESARE VECCHIO
Patrocinante in Cassazione
CATANIA
Via S. Anna, 8 - Tel. Interc. 20-47
Si trattano affari penali, civili e commerciali anche fuori residenza.
Miti pretese - Massima puntualità.

nella buona battaglia per decidere in mezzo alla società del trionfo del bene e per l'avvento d'un'era migliore.

***

E terminiamo accennando a qualche fatto di particolare importanza: alla costituzione, p. es., di una sezione, a Genova, dell'Unione Insegnanti « Don Bosco »; al ritiro tenuto a Valsalice coll'intervento di un grande numero di uomini, il 9 settembre, per opera dell'Unione « Padri di Famiglia » dell'Oratorio Festivo Salesiano di Borgo S. Paolo; al grandioso pellegrinaggio dei Triestini (Oratorio Festivo Salesiano) a Torino, Valsalice, i Becchi, ecc., dovuto in massima a quei bravi ex Allievi; all'ideato motoscafo « Liguria » che gli ex Allievi della Liguria intendono acquistare per farne dono alle Missioni; opere e fatti che stanno a provare l'attività degli ex Allievi e lo zelo che ne anima i dirigenti.

Borse Missionarie.

Ecco un nuovo campo da alcuni mesi aperto all'attività degli ex Allievi. Quale ne è a tutt'oggi il risultato? Non è finora dato precisarlo, ma è certo che tutti, specie alcune Unioni, hanno corrisposto con generoso slancio all'accorato invito loro rivolto dal Successore di Don Bosco. Noi siamo certi che entro quest'anno, quasi in solenne omaggio a Don Bosco, molte Borse Missionarie già iniziate, e omai prossime a compimento, attesteranno ancora una volta in faccia al mondo i delicati sensi di riconoscenza che animano gli ex Allievi. Sarà l'elenco più eloquente finora scritto su queste pagine, alle quali non possiamo augurare sorrida sorte più invidiabile. Ricordiamolo tutti, o ex Allievi di Don Bosco!

Le nostre due sottoscrizioni.

La Santa Crociata per le Borse Missionarie, se ha diminuite le offerte pro « Voci Fraterne » e pro « Lampada perenne degli ex Allievi alla Tomba di Don Bosco » non ha però impedito che alcuni generosi, forse con sacrificio, e Dio ne darà loro il premio, siansi ricordati di esse.

La sottoscrizione permanente « Pro Voci Fraterne » ha raggiunto, quest'anno, la somma di L. 1048 (lo scorso anno furono L. 1335.50) e quella « Pro Lampada Votiva degli ex Allievi alla Tomba di Don Bosco (nello scorso anno Lire 1841.50) fu limitata quest'anno a Lire 759.90.

Anche l'odierno disagio può aver concorso alla diminuzione di queste cifre: confidiamo che l'avvenire consenta a tanti altri di compiere un sacrificio per l'attestazione palese e tangibile del nostro amore a Don Bosco e pel desiderio di vedere il nostro organo federale ognor più all'altezza della sua missione, voce veramente fraterna che trovi nel cuore di ogni ex Allievo una divina risonanza, sprone e incitamento al bene, plauso all'opere buone compiute nel nome venerato del nostro gran Padre.

***

Ed ora?

Continuiamo la via, con propositi viepiù saldi, con rinnovata energia, lo sguardo rivolto a una mèta suprema: la glorificazione del Padre attraverso i suoi figli.

Sappiamo che l'Unione ex allievi di ***S. Cataldo*** *(Caltanissetta) lavora alacremente per la costituzione della Borsa Missionaria.*

Un bravo di cuore a quei nostri amici, che additiamo ad esempio e all'emulazione delle altre Unioni.

LABORATORIO MOBILI
D'ARTE ANTICA E MODERNA
LUIGI VOLTA
TORINO (120)
Via Leonardo da Vinci, 10
angolo Via Nizza
NEGOZI E FACCIATE :::: ARREDAMENTI
COMPLETI PER APPARTAMENTI

IL NOSTRO STATUTO FEDERALE

Non stimiamo far torto ai nostri amici, tanto meno alle Presidenze, nel pubblicare lo Statuto che regge la nostra Federazione.

Lo facciamo ora perchè l'epoca ci pare quanto mai adatta, tanto più che il tempo e l'esperienza fattane nella pratica sua applicazione hanno in segnato come fossero necessarie e si imponessero alcune modifiche.

E' ben vero che per rimanere negli stretti termini della legalità si sarebbe dovuto accedere a tali modifiche solo in seguito ai deliberati di un Congresso: il carattere però della nostra Federazione è tale da consentire una maggior elasticità di movimenti, imposta altresì dalle odierne esigenze.

Il Congresso, quando che sia, ratificherà le non sostanziali innovazioni: in attesa di quel giorno, osiamo sperare che la presente esperienza valga a insegnarci qualcosa nei riguardi di una più salda compagine e di una più perfetta organizzazione, ciò che siamo persuasi sia nei voti di tutti.

Art. 1° Col nome di Unione Ex Allievi di D. Bosco del... (1) è costituita a... (2) un'associazione tra gli ex Allievi usciti dal predetto istituto; ad essa possono inscriversi, per ragione di vicinanza, tutti coloro che in qualche modo ebbero educazione dalle Istituzioni Salesiane.

Art. 2° Scopo dell'Unione è:

a) Mantenere vivo il sentimento di riconoscenza verso i Superiori e Maestri.

b) Conservare ed accrescere fra gli ex Allievi vincoli cordiali di amicizia e di fratellanza, favorendo anche il reciproco aiuto morale e materiale.

c) Mantenere e cooperare alla diffusione dello spirito di Don Bosco nella famiglia e nella società.

d) Favorire e promuovere quelle iniziative pubbliche e private, che mirano al sostegno e allo sviluppo delle opere di Don Bosco.

Art. 3° L'Unione è completamente estranea alla politica e alle competizioni sociali.

Art. 4° L'Unione è compresa nella Federazione Regionale... (3) la quale, pel tramite della Federazione Nazionale Italiana, le otterrà il Diploma d'iscrizione alla Federazione Internazionale degli ex Allievi di D. Bosco (avente sede in Torino Via Cottolengo, 32).

Art. 5° L'Unione è retta da un Consiglio Direttivo in numero non inferiore a sei membri, scelti almeno per metà tra i soci residenti nella plaga d'azione dell'Unione; e sarà assistita dal Direttore locale o da un suo incaricato, che farà parte del Consiglio Direttivo con diritto di voto deliberativo. Il Consiglio dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Art. 6° Il Consiglio Direttivo si riunirà non meno di una volta ogni bimestre, e almeno una volta all'anno riunirà tutti i soci a un fraterno convegno, nel quale farà una Relazione sull'andamento morale e finanziario dell'Unione, di cui manderà copia al Segretariato Nazionale.

Art. 7° Organo ufficiale della Federazione è *Voci Fraterne* e della Federazione Internazionale il *Bollettino Salesiano*. L'Unione potrà avere un periodico proprio *non in sostituzione, ma ad integrazione di Vovi Fraterne*.

Art. 8° A ogni socio sarà rilasciata una Tessera. Il socio sarà tenuto al pagamento di una quota annuale di L..... nella quale è conglobato:

a) prezzo di tesseramento;
b) abbonamento a *Voci Fraterne*;
c) Copia del presente Statuto;
d) il distintivo Internazionale.

Art. 9° Ai Convegni annuali potranno partecipare anche ex Allievi non aventi la tessera.

Art. 10° Ogni Unione compilerà un suo Regolamento interno per l'applicazione ed esplicazione del presente *Statuto Unico*, Regolamento che avrà valore solo

---

(1) Collegio, Oratorio Festivo, Istituto, Pensionato, Scuola Agricola, ecc.
(2) Sede e indirizzo dell'Unione.
(3) Piemontese, Toscana, ecc.

quando abbia ottenuto l'approvazione del Presidente Nazionale.

Iscrizione.

Ogni ex Allievo che desidera far parte della Federazione Nazionale Italiana degli ex Allievi di D. Bosco dovrà :

1° Inscriversi ad *una sola Unione* locale (o a quella del collegio da cui uscì, o a quella esistente nel luogo ove egli dimora).

2° Da questa Unione dipenderà *direttamente* (cioè : Pagamento di quota sociale - Tesseramento - *Voci Fraterne* - Adunanze - Direttive di azione - Diritto di voto - Cariche elettive in conformità al regolamento dell'Unione).

3° Qualora per ragioni di residenza o per cause giustificate intendesse mutare di Unione per passare ad altra Unione ed in essa esplicare la sua attività, si presenterà alla nuova Unione consegnando la Tessera che gli verrà mutata con altra corrispondente, richiesta dalle Unioni al Segretariato Nazionale.

4° Da quel momento dipenderà direttamente (vedi N. 1) dalla nuova Unione, conservando colla precedente Unione vincoli effettivi ed *indiretti* (cioè : partecipazione alle riunioni annuali e straordinarie, alle elezioni con *diritto di voto*, senza però essere eleggibile).

5° Al mutar di residenza darà il proprio indirizzo all'Unione del Collegio da cui uscì, onde questo possa informarlo di qualche festa, qualora voglia intervenire, per rivedere i propri compagni e superiori.

6° Il socio verrà *inscritto* nel *Registro-soci* dell'Unione ove saranno specificati i dati e le note personali necessarie per il tesseramento.

Tesseramento.

1° Il tesseramento è *obbligatorio* per i benefizi della Federazione (Statuto Unico, art. 8).

2° La tessera verrà rilasciata all'atto o dopo il pagamento della quota sociale e dietro domanda ad un membro del Consiglio Direttivo dell'Unione o alla Direzione del Colegio.

3° E' in potere del Consiglio Direttivo *in ogni* caso concedere o no la tessera all'ex Allievo che la richiede. Il rifiuto di tessera importa il non riconoscimento dell'ex Allievo nella Federazione e la restituzione (qualora fosse avvenuta) della quota di quell'anno.

Modalità pel Tesseramento.

1° L'Unione richiederà al Segretariato Nazionale il numero di tessere di cui necessita.

2° Le distribuirà ai soci, debitamente bollate, firmate e riempite dei dati personali.

3° Trasmettera al Segretariato Nazionale la lista complea delle essere disribuie, indicando il numero della tessera, cognome, nome e dati del socio quali appaiono sulla tessera.

4° Annualmente distribuirà ai soci in regola di pagamento i francobolli di tessera, dando al Segretariato Nazionale comunicazione nominativa dei soci a cui tali francobolli di tessera, dando al Segretario Nazionale comunicazione nominativa dei soci a cui tali francobolli furono distribuiti.

5° Qualora un socio di altra Unione per motivi giustificati chiedesse di passare all'Unione e fosse accettato dal Consiglio Direttivo, si ritirerà al socio la tessera inviandola al Segretariato Nazionale unita ai dati della nuova inscrizione, richiedendo altra tessera che verrà rimessa dal Segretariato Nazionale. Contemporaneamente comunicherà all'Unione abbandonata dal socio 'avvenuta iscrizione.

6° L'Unione che lo prende in forza, darà pure avviso dell'avvenuto mutamento alla Redazione di « *Voci Fraterne* ».

7° Ricevendo comunicazione che un proprio socio è passato ad altra Unione ne prenderà nota sul proprio registro, ne darà comunicazione al Segretariato Nazionale.

Tessera.

1° La tessera è unica e nazionale.

2° Ogni anno, all'atto del pagamento della quota, il socio riceve un francobollo speciale da applicare sullo spazio corrispondente annuale della tessera.

3° La fotografia non è obbligatoria. E' però consigliabile. Il bollo dell'Unione sarà applicato in parte sulla fotografia. Se questa mancasse il bollo starà al posto della fotografia.

4° La tessera e i francobolli annuali vengono emessi esclusivamente dal Segretariato Nazionale.

5° Il Segretariato Nazionale invia alle Unioni il quantitativo, da queste richiesto, di tessere in bianco, debitamente bollate col bollo della Federazione Nazionale Italiana, colla firma del Presidente Nazionale e col numero progressivo di tessera.

L'Unione, ricevute le tessere richieste:

a) Mette la fotografia del socio se ciò è stabilito.

b) Compila i dati personali.

(Cognome e nome, professione, domicilio, Collegio di provenienza).

c) Nota il numero che il socio ha sul Registro-Soci dell'Unione.

d) Bolla, firma e distribuisce ai soci.

e) Manda al Segretariato Nazionale la lista completa dei soci tesserati, coll'indicazioni come sulla tessera e il rispettivo numero della tessera personale.

N.-B. Tale trasmissione di dati personali è importante e necessaria per la compilazione dei varii registri e specie per l'*Annuario dell'ex Allievo.*

L'indicazione della tessera *proveniente all'Unione* viene riempita quando un socio rinnova la tessera per passaggio ad altra Unione.

Quota annuale.

1° Ogni socio è tenuto al pagamento annuale della quota sociale stabilita dal Regolamento dell'Unione (Stat. unico, articolo 8).

2° La Quota dà diritto a ricevere gratuitamente:

a) Tessera e francobollo di tessera annuale.

b) *Voci Fraterne*, organo mensile della Federazione Nazionale.

c) Circolari dell'Unione, e giornaletto dell'Unione locale e della Federazione Nazionale.

d) Vantaggi economici concessi dall'Unione locale e della Federazione Nazionale.

e) Diritto di voto nell'assemblea, per la rinnovazione dei Consigli Direttivi ecc.

3° Un socio che proviene da altra Unione ed è in regola di pagamento con essa, *non è obbligato* per quell'anno al pagamento della quota alla nuova Unione

4° Ogni socio, pagata la quota sociale, non è più tenuto ad altro pagamento. Le offerte sono libere e mai obbligatorie.

5° La quota d'iscrizione vale dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

Apoliticità della Federazione.

La Federazione essendo *assolutamente apolitica*, può accogliere ex Allievi di qualunque partito. Siccome però certi emblemi o manifestazioni esterne potrebbero dar luogo a divisioni d'animo, *sono proibiti* nei convegni i canti e le grida di partito, nonchè tutti i distintivi speciali di qualsiasi fede o partito. Distintivo unico di riconoscimento è quello dell'ex Allievo.

Distintivo.

1° E' istituito un distintivo unico per tutta la Federazione Internazionale degli ex Allievi di Don Bosco.

2° *L'uso* del distintivo dell'ex Allievo è *libero*. Nessuno quindi è obbligato a portarlo; tuttavia è consigliabile, onde sia *segno di fraterno riconoscimento.*

3° Nei convegni degli ex Allievi, essendo vietato ogni distintivo di fede o partito, se si vuole portare un distintivo sarà permesso (ed è consigliabile) solo quello ufficiale dell'ex allievo.

A quale Unione inscriversi.

1° In via ordinaria l'ex Allievo si inscriverà, alla sua uscita dal Collegio. Tale inscrizione avverrà già durante le ultime settimane di sua permanenza collegiale.

2° Siccome però per ragioni di residenza o per altre cause un ex Allievo non potrebbe mai recarsi all'Unione del Collegio e partecipare della vita di essa, è data facoltà di mutare d'Unione e passare a quella più vicina alla sua residenza. In tale cosa si metteranno in pratica i deliberati del Consiglio Nazionale circa il tesseramento (Vedi Modalità pel Tesseramento).

3° Gli ex Allievi che ancora non fossero iscritti ad una Unione potranno iscriversi liberamente all'Unione che essi preferiscono, o a quella del Collegio da cui uscirono, o a quella esistente nel luogo di loro dimora.

Un segno potente.

— Siamo curiosi di vedere che cosa avviene dopo quel pizzico di sale che è messo in bocca al bambino, prima del battesimo.

— Eccomi ad accontentarvi. Vi ricordate che il sacerdote prima benedice ed esorcizza il sale?

— Si, ci ricordiamo, e ora vogliamo sapere in che modo il sacerdote caccia il demonio dal corpo del bambino.

— Udite che *bei complimenti* dice il sacerdote al diavolo: Ti esorcizzo, spirito immondo, nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, perchè esca e ti allontani da questo servo di Dio. Egli stesso che te le comanda, diavolo maledetto, Egli che camminò a piedi asciutti sul mare, e a Pietro che era per annegare porse la mano destra. Perciò, diavolo maledetto, riconosci la tua sentenza, e dà onore a Dio vivo e vero, dà onore a Gesù Cristo suo Figlio e allo Spirito Santo e allontanati da questo servo di Dio che Dio e nostro Signore Gesù Cristo s'è degnato chiamare alla sua santa grazia, e benedizione e fonte Battesimale ».

— Che parole ben dette contro... il Fistolo! Questo si chiama parlar chiaro!... Ma, a pensarci un poco, invece di ridere, viene voglia di tremare, quando si consideri che in noi abitava quella brutta bestia...

— Avete ragione; ricordatevi però che col peccato il diavolo ritorna... Ma continuiamo a leggere: il sacerdote fa un segno di croce sulla fronte del bambino e dice: « E questo segno della santa croce che noi facciamo sulla sua fronte, tu, diavolo maledetto, non osare di violare giammai. Per lo stesso Cristo Signor nostro. Così sia ».

— Ora comprendiamo perchè i sacerdoti c'insegnano che per cacciare il demonio nelle tentazioni c'è un mezzo infallibile ed è quello della Santa Croce. Si vede che quella brutta bestia, quando si trova davanti alla Croce di Gesù, ricorda che ha dovuto lasciare il nostro corpo durante la cerimonia del battesimo.

— Avete fatto una bella osservazione, e vi esorto a mettere sempre in pratica quello che ora avete detto.

— Ma come si fa quando si è in pubblico? Non possiamo mica fare il segno della Croce...!

— Qualche volta si può fare, e quando non è conveniente farlo, potete fare una croce col pollice della mano destra, sul vostro petto, vicino al cuore, e dire col pensiero: Gesù, per la vostra Croce, salvatemi dal demonio. Questa pratica è molto importante e sono pochi i giovani che hanno la furbizia di servirsene.

— Noi vogliamo essere di questi pochi. Glielo promettiamo.

— Bravi! si vede che vi hanno messo molto sale in bocca, perchè siete molto sapienti. Andiamo avanti: il sacerdote mette la mano sul capo del bambino e dice: « Signore santo, Padre onnipotente Dio eterno, autore della luce e della verità, supplico l'eterna e giustissima tua pietà sopra questo tuo servo, affinchè ti degni d'illuminarlo col lume della tua intelligenza: lo monda e lo santifica, gli dona la vera scienza, affinchè fatto degno della grazia del tuo battesimo, ritenga la ferma speranza il retto consiglio, la santa dottrina. Per Cristo Signor nostro. Così sia».

Il Sacerdote dopo aver saputo dal bambino — cioè dai padrini per lui — che cosa vuole, dopo avergli fatti presenti gli obblighi che impone la professione di cristiano, dopo averlo esorcizzato, lo invita, anzi, più che con le parole, con un atto pieno di autorità cioè ponendogli sopra un lembo della sua stola — insegna del potere di Dio di cui egli è il legittimo ministro — gli dà la facoltà di entrare nella casa di Dio e di appressarsi alle acque rigeneratrici.

Ma prima di ricevere il Battesimo e di essere ammesso nel seno della Chiesa, è necessario che il fanciullo, o chi per lui, ne faccia la professione di fede, recitando il Credo, che la riassume e, anche il Pater noster, che è un compendio di tutte le preghiere, protestando tutta la sua con-

fidenza in Dio, che sta per essere più specialmente suo Padre.

Poscia il Sacerdote pone un lembo della stola sul bambino e lo introduce nella chiesa, dicendo:

« Entra nel tempio di Dio, affinchè abbia parte con Cristo alla vita eterna. Così sia ».

Entrati in chiesa, il Sacerdote va al fonte coi padrini, dicendo insieme con voce chiara il *Credo*. Poi, prima di accostarsi al Battistero, dice: « Ti esorcizzo, spirito immondo, nel nome di Dio Padre onnipotente, e nel nome di Gesù Cristo suo Figliuolo Nostro Signore e Giudice e in virtù dello Spirito Santo, di partirti da questa creatura di Dio, che nostro Signore s'è degnato di chiamare al tempio suo santo, perchè divenga tempio di Dio vivo, e lo Spirito Santo abiti in lei. Per lo Cristo Signor nostro il quale verrà a giudicare i vivi e i morti e il mondo col fuoco. Così sia ».

— Come sono belle queste preghiere! Udendole ci viene un grande rispetto del nostro capo, perchè pensiamo che sopra di lui furono fatte tante cerimonie sacre. E' davvero una cosa indegna profanare quello che è tempio di Dio e abitazione dello Spirito Santo.

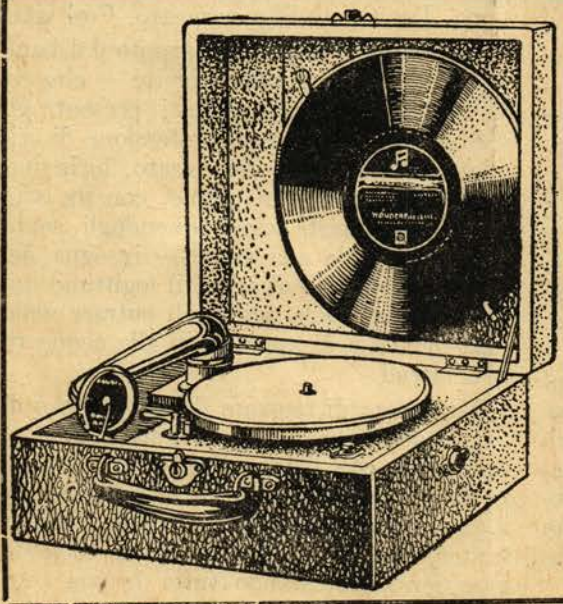
— Ma bravi: voi mi rubate le parole.

A. COIAZZI.

Ricordiamo due date:

il 29 gennaio festa di San Francesco di Sales, *Patrono e titolare delle opere Salesiane;*

il 31 gennaio 41° Anniversario della morte di Don Bosco. — *Due date care, sebbene in modo diverso, al nostro cuore, poichè anche l'anniversario del transito di Don Bosco ci fa ricordare che come avemmo in Lui quì in terra un esempio da imitare così abbiamo ora, in Lui, un protettore in Cielo.*



Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
Ex allievo Salesiano
BRESCIA

Premiata Fabbrica ISTRUMENTI MUSICALI
Lavorazione Macchine Parlanti
" In ogni Famiglia una Macchina „

MACCHINA ELSA - formato in valigetta elegantissima - ricoperta in tela uso pelle - provvista di 200 puntine - 8 pezzi di Musica in 4 Dischi da cm. 15
Franca di spese in tutto il Regno L. 295

MACCHINALILIANA modello più grande elegantissima - provvista di 8 pezzi di Musica in 4 Dischi doppi da cm. 25
Franca di spese in tutto il Regno L. 395

NB. - Unire all'ordinazione L. 50 di caparra.

Sconti speciali e regalie agli Ex allievi Salesiani ed a tutti i Collegi dell'Opera Salesiana

Nella luce di un "Santo„

" E tutto il nostro fervore
sia di vera umilitate „.

INTERMEZZO

..... don Giovanni Bosco nel 41° dalla sua morte.

Parliamo per quelle anime che, come la nostra, non ebbero il bene di vederlo, di conoscerlo vivente. Parliamo per noi giovani, che apprendiamo dai testimoni, fortunati, *de visu et de auditu*, come si dice, o dai libri, che ce ne tramandarono notizie più o meno discrete, che ne dipingono contorni più o meno dettagliati; sì; parliamo per noi che dobbiamo ricorrere alla tradizione per conoscere di quale spirituale paternità e, vorrei dire, regalità, rifulse per la gioventù... Don Giovanni Bosco!

Quarant'anni sono passati dalla sua morte!

Il 31 gennaio 1888, alle 4.45, egli lasciò l'esilio e, su cùlmini di luce, volò alla Patria!

No, no. Non è morto. Quando egli chiuse gli occhi ch'erano sì pieni di luce, nella pace di Dio, la grande anima lucente dell'*amico dei giovani*, del padre di tante anime assetate di conforto, di appoggio morale e materiale, di guida nel perìglio del mondo, continuò a risplendere di tutto il suo sereno attraverso le molte sue orme, a riflettersi nello splendore delle sue opere, nell'esemplare sacrificio dei suoi figli e delle sue figlie spirituali. E, come quando passava di Casa in Casa per visitarvi i suoi cari *birichini*, tutto, intorno a lui, era chiarezza, purissima gioia, soave giocondità, serena allegria, e la più santa poesia fioriva sui suoi passi, così ancora, egli, dopo che ci lasciò per la luce eterna nell'amplesso di Dio, continuò a tenere avvinti a sè tutti i cuori per avvincerli a Dio.

Oggi è prossimo il quarantunesimo anniversario dal suo trapasso, poichè è sorto l'anno nuovo, il 1929. Sono, definitivamente, allontanate le giornate tristi, come roccie scabre, e livide, e si sono avvicinati i giorni lieti, irradiati di sole? Comunque, la nostra commozione è piena di luce e l'anima presaga sente gioia di primizie: letizia di aurore; promesse di doni divini...

Intanto il nome di lui risuona caramente nei nostri cuori, e l'anima nostra canta, canta, pervasa di una letizia che non può essere contenuta, alimentata da una speranza che non conosce misura, canta l'attesa e la sospirata trasfigurazione del Padre che, protendendo nelle vie del tempo e dello spazio i segni del suo insuperabile amore per noi, continua ad essere, per noi, l'attrazione della nostra giovinezza, il simbolo della nostra fede.

28 *Dicembre* 1928.

GIOV. B. CALVI.

Alcune Unioni non hanno ancora richiesto al Segretariato Nazionale le tessere 1928-29. Sappiamo scusare il ritardo, ma tuttavia si desidera saperne il motivo. Ad ogni modo si spera non sia per mancanza di diligenza.

Don Bosco racconta ai suoi giovani il sogno dei mostri

« Mi pareva d'essere in mia camera, seduto al tavolo, mentre i giovani facevano ricreazione in cortile.

La ricreazione era animatissima, anzi dirò clamorosa: gridavano, urlavano, saltavano, un vero finimondo.

Io ne ero contentissimo, perchè a me piace molto vedere i giovani in ricreazione, e quando li vedo tutti occupati nel gioco, sono sicuro che il demonio ha un bel fare, ma non riesce a nulla.

Mentre adunque io godevo dello schiamazzo dei giovani, all'improvviso si fa un mortale silenzio e non se ne comprende la ragione. Mi alzo tutto spaventato dal tavolino, per vedere la causa di questo improvviso silenzio e, arrivato appena nell'anticamera, vedo entrare per la porta un mostro orribilmente brutto, il quale andava col muso basso e gli occhi fissi a terra. Sembrava non si fosse accorto della mia presenza; ma camminava sempre diritto, in atteggiamento di una bestia feroce che sembri pronta ad assaltare qualcuno.

Tremai allora per i miei cari figliuoli, e dalla finestra girai gli occhi nel cortile per guardare che fosse avvenuto di loro.

E vidi tutto il cortile pieno di mostri simili al primo, ma più piccoli. I miei giovani erano stati respinti lungo e rasente le mura e sotto i portici. Molti di essi erano stesi qua e là sul terreno e parevano morti. A quello spettacolo doloroso, alzai un grido tale, per lo spavento, che mi svegliai.

Miei giovani, ai sogni in generale non si deve prestare fede alcuna; ma quando la loro spiegazione è morale, si può farvi sopra qualche riflessione.

Quel mostro pare che voglia significare il demonio, il quale si muove continuamente per la nostra rovina. Dei giovani chi cade, e chi fugge. Volete che io v'insegni a non temerlo e a resistere ai suoi assalti? Ascoltate! Non vi è cosa che il demonio tema di più che queste due pratiche:

1° la Comunione ben fatta.

2° le visite frequenti al Santissimo Sacramento.

Volete che il Signore vi faccia molte grazie? Visitatelo sovente. Volete che ve ne faccia poche? visitatelo di rado. Volete vincere il demonio? Rifugiatevi sovente ai piedi di Gesù. Volete essere vinti? lasciate di visitare Gesù.

Miei cari figliuoli, la visita al Sacramento è un mezzo troppo necessario per vincere il demonio. Andate dunque sovente a visitare Gesù e il demonio non la vincerà contro di voi.

BRODO di CARNE in DADI
MAGGI
marca di garanzia
Croce Stella

PROGRAMMA D'AZIONE

ISEO - L'attività della Sezione Ex Allievi.

Nuova vita.

La nostra Sezione ex Allievi, per espresso volere del nuovo Direttore dell'Oratorio, Sig. Don Guido Rocca, rinasce a nuova vita.

I fermi propositi manifestati da quest'ultimo al suo giungere fra noi, sono stati subito tradotti in fatti. Serietà di intendimenti e buona volontà di riuscire; ecco il motto adottato da Lui, motto al quale tiene fede.

Purtroppo da parecchio tempo e per cause molteplici, la nostra Sezione non esplicava il compito suo con continuità di intendimenti e alacrità di opere; ora sta rapidamente compensando il tempo perduto e si spera che ciò darà indubbiamente buoni risultati.

Ora le adunanze sono mensili e sempre frequentate da buon numero di inscritti; gli ex Allievi, che per necessità di cose non possono più frequentare le pubbliche Scuole, sono ammessi ad un corso serale; le lezioni sono tenute dallo stesso Sig. Direttore dell'Oratorio il quale nulla tralascia, pur di giovare a questi giovani perchè non siano facile preda del vizio e della colpa. La Scuola stessa ha un regolamento ed è confortante il vedere come sia frequentata con assiduità e profitto.

La Sezione Filodrammatica.

che, a onore del vero, anche per il passato si è sempre prodotta con diligenza e profitto, è stata ricostituita con l'inclusione di giovani elementi e già funziona con lodevole attività e disciplinata da apposito regolamento.

Azione religiosa.

Un triduo di prediche con Comunione generale per gli ex allievi si doveva tenere nel Santuario annesso all'Oratorio, ma per circostanze speciali e giustificate venne deciso di rimandarlo a Pasqua; a tale Triduo, organizzato esclusivamente dagli ex allievi con l'intesa del Direttore e con l'assistenza dell'Assistente Ecclesiastico Don Vincenzo Madonna, potranno intervenire anche i giovani che non fanno parte del nostro movimento salesiano.

Nuova pubblicazione.

Il più gradito però fra i doni, quello che indubbiamente compenserà l'attività della Sezione, è costituito dalla decisione di pubblicare a Iseo un periodico mensile riguardante l'opera Salesiana locale. Questa è una deliberazione che per le miserrime noste condizioni finanziarie e per i pochi mezzi posti a nostra disposizione, rasenta quasi l'audacia.

Non per questo il fervore di opere a favore del nostro Oratorio dovrebbe subire magari una stasi che potrebbe irreparabilmente compremettere il promettente sviluppo attuale; di qui la necessità sentita di varcare audacemente le strettoie imposte purtroppo dalla necessità e un pochino anche dall'inerzia per far sentire e sopratutto comprendere a tutti come le opere di Don Bosco intendono esplicarsi per il bene della gioventù nel cui campo sono chiamate a portare pofondi, desiderati e caritatevoli effetti. Il primo numero del giornaletto vedrà la luce in Iseo nel gennaio, e uscirà, speriamolo, ogni mese nel

giorno dedicato a Maria Ausiliatrice; sarà redatto quasi esclusivamente da ex Allievi, perchè il Sig. Direttore vuole che siano questi ultimi a portare la buona promessa e l'impronta della loro gioventù in questa rubrica che è e sarà il più potente ausilio della causa Salesiana in Iseo. Per il resto la protezione di Don Bosco ci verrà in aiuto; non può essere diversamente.

Opere varie.

Finora abbiamo citato le disposizioni che hanno avuto effetto immediato; altro lavoro attende la buona volontà di coloro in cui giustamente spera l'opera Salesiana. Si conta di dar vita ad una Sezione « Scuola Cantorum », e ancora creare un Circolo di Padri di Famiglia Cattolici; i cooperatori vengono mensilmente riuniti per dare loro contezza degli intendimenti a Pro dell'Oratorio. — Altre ancora, e di mole certamente maggiore sono le opere a cui dare mano; per ora le medesime stanno studiandosi nei loro non facili particolari; altre ancora sono già definite ed attendono, pare, il benestare dei Superiori. Ne parleremo più diffusamente in altre corrispondenze.

Per ora è per noi confortante il sapere come la nostra Sezione sia finalmente uscita dallo stato di torpore in cui per parecchio tempo era caduta; la buona direzione non manca, nè pare abbia a difettare il numero di coloro che dovranno tradurre in atto i nobili propositi dei Superiori. E chi meglio degli ex Allievi può fare ciò? Non si sono essi forse nutriti per tanti anni della carità degli educatori mandati da Don Bosco? Non hanno forse appreso a questa santa scuola come si educa la gioventù che sente tanta necessità di protezione e di aiuto fraterno per non essere troppo facile preda del vizio che abbrutisce e rovina? I loro studi, le ore di ritrovo sano e spensierato non vennero forse trascorsi nelle care mura dell'Oratorio? Oggi ci si presenta l'occasione di essere chiamati a nostra volta a collaborare perchè l'istituzione che ci vide crescere allarghi i confini ancor troppo ristretti in cui operare maggiormente per il bene di quelli che verranno e che come noi avranno bisogno di carità e di aiuto morale. Assolveremo il compito di gratitudine, orgogliosi di aver fatto parte di sì nobile iniziativa.

UN ABUSO

che deve cessare è quello introdotto da certe Unioni, che fanno pagare a parte, gravando gli ex Allievi di un nuovo onere, l'abbonamento a *Voci Fraterne*.

Ripetiamo qui — anche per chi stenta a sentirci — quello che abbiamo a più riprese ripetuto: cioè che nella *quota annua* fissata da ciascuna Unione per i propri soci, (quota che non dovrebb'essere inferiore alle 10 lire, ma neppur superiore alle 15), deve conglobarsi quanto compete a ciascun tesserato, cioè:

Tessera (per i nuovi iscritti);
Bollino, per i vecchi soci (quest'anno il bollino non esiste);
Statuto Federale;
Regolamento, ove esista, della propria Unione;
Distintivo Internazionale;
Abbonamento alla Rivista Federale.

Si nota, che per la *tessera*, si corrispondono L. 0.40; per il *bollino*, L. 0.30; per lo *Statuto Federale*, L. 0.20; per il *Distintivo Internazionale*, L. 2.50; per l'abbonamento a *Voci Fraterne*, L. 6. In tutto, quindi Lire 9.40 per il primo anno, cioè all'atto dell'accettazione, mentre gli anni susseguenti il contributo resta ridotto a L. 6.30 (L. 6 per *Voci Fraterne*, L. 0.30 per il *bollino*), rimanendo così alle Unioni un margine di almeno L. 3.70 per ciascun inscritto, margine che permetterà di sopperire alle spese varie e impreviste cui ciascuna Unione va inevitabilmente incontro per Circolari, cancelleria, spese postali, ecc. ecc.

CRONACA

TORINO
Unione ex Allievi del Primo Oratorio Festivo di Don Bosco.

Brevi appunti di cronaca per una festa sociale (l'Immacolata, celebrata il 9 dicembre scorso), che come sempre riesce una bella prova dell'attaccamento dei soci verso la loro vecchia unione.

La festa ogni anno ha questo di caratteristico: che viene preparata da tre serate di trattenimento famigliare, nelle quali popolarmente — e oseremmo dire con più probabilità di efficacia — si preparano gli animi a una degna celebrazione.

Quest'anno il conferenziere fu il salesiano Sac. Antonio Ferrero.

Chi lo conosce sa quanto la sua parola facile, piana, convincente sappia trovare le vie del cuore.

Il dogma dell'Immacolata fu il tema: le conseguenze pratiche nel vivere cristiano bellamente esposte, e frutto immediato, nel mattino della festa, molti i presenti e molte le Comunioni.

Poi la tradizionale colazione offerta dal Direttore dell'Oratorio Festivo, prof. Don Ernesto Carletti, quindi le Elezioni del Consiglio Direttivo.

Molti gli accorsi alle urne (circa 250) e il risultato questo:

Cav. Giovanni Villata, Presidente, eletto dal Direttore; Saglietti Giovanni e Carlo Modini, vice presidenti; Mario Goio, segretario; consiglieri: Berruti Ettore, Berruto Lorenzo, Bodo Giovanni, Cornaglia Enrico, Giorda Antonio, Maggiora Giovanni, Tua Carlo.

Inutile dire che in tutta la giornata regnò la più invidiabile cordialità, e l'affluenza dei soci fu quale non si nota in un'altra occasione.

Dopo le sacre solenni funzioni pomeridiane, l'assistente Ecclesiastico dell'Unione, Sac. Domenico Panciatichi, presenti tutti i soci raccolti in teatro, dava la relazione morale racchiudendo in rapida sintesi tutto il lavoro compiuto nell'anno decorso e tracciando le linee programmatiche di quello che la festa sociale inizia.

La memorabile giornata venne chiusa con una serata di gala che la filodrammatica stessa dell'Unione, sotto l'abile guida del proprio direttore di scena, il socio Sig. Giovanni Prina, offriva nel grande teatro dell'Oratorio interno di Valdocco.

Oggi l'Unione, sotto l'impulso che le viene dalla nuova direzione, riprende, con rinnovata energia, il proprio ritmo di vita, che vuole quest'anno riuscire maggiormente fecondo di bene individuale e sociale.

FOSSANO.

Grande parte ebbero gli ex Allievi nei festeggiamenti svoltisi a Fossano, in quel Convitto Civico che conta 304 anni di vita e che da trent'anni fu affidato ai salesiani, la domenica 9 del dicembre scorso, per gli ampliamenti e abbellimenti dei locali, che oggi rendono il Convitto un Collegio modello per quanto le esigenze igieniche moderne possono richiedere.

Alla solenne cerimonia accorsero autorità civili, politiche, giudiziarie, militari, scolastiche, religiose con a capo S. E. Mons. Quirico Travaini vescovo di Fossano e Cuneo, e S. E. l'ing. Chiesa, prefetto della Provincia.

Il servizio musicale era brillantemente disimpegnato dalla fanfara del 28° artiglieria.

Dopo la benedizione dei locali, D. Stefano Trione, rappresentante del Sig. Don Rinaldi, leva un alto encomio e un vivissimo ringraziamento al Generale Giusto Macario, che iniziò, ed al comm. Luigi Dompè che con slancio giovanile condusse a termine i lavori.

Il comm. avv. Felice Masera, presidente della Federazione Internazionale ex Allievi, parlò a nome dei suoi antichi compagni di collegio, esortando tutti, ex Allievi ed allievi, a mantenersi degni figli di Don Bosco. Cessati gli applausi, al suono di « Giovinezza » ebbe termine la suggestiva religiosa cerimonia.

A colazione, si ebbe uno spettacolo commovente di fraternità. S. E. Monsignor Vescovo, il Podestà comm. Dompè, il Generale Macario, il signor D. Trione, un'ottantina di ex Allievi e gli attuali convittori si trovarono assisi tutti in un medesimo refettorio. Regnò la più grande allegria. Al levar della mensa la banda municipale « Arrigo Boito » rallegrò bellamente i convitati.

Parlò applauditissimo D. Trione, cui tennero dietro il comm. Masera, l'avv. Andreis, il cav. Strumia. Ai discorsi si alternarono canti dei convittori e deliziose suonate di eletta orchestrina.

Da ultimo il comm. Dompè, inneggia all'opera cristianamente e patriotticamente educativa di Don Bosco. Nel cortile si posò davanti all'obbiettivo fotografico, perchè di così bella ed allegra festa rimanesse un ricordo fisso, duraturo.

MILANO
Commemorazione di un Maestro.

Preparata da un breve periodo di propaganda, fatta dai suoi ex Allievi Oratoriani, ebbe luogo il giorno 9 Dicembre, la commemorazione del compianto

Sac. GIUSEPPE ACERBI

nel suo primo anniversario di morte.

La testimonianza di questa semplice, austera cerimonia è stata data dalla presenza ancora più significativa dei nostri amati superiori.

Il Sig. Direttore dell'Istituto di S. Ambrogio Rev. Don Giulio Parazzini che celebrò la S. Messa e che distribuì poi un numero considerevole di comunioni agli ex Allievi presenti; e poscia con convincente adorna parola, esaltò il Sacerdote, da Lui soltanto conosciuto attraverso la fama del suo sapere sacerdotale.

Il Sig. Preposto Don Ferdinando Ramelli che conobbe da vicino le virtù di questo figlio di Don Bosco, con la parola dolce, che sa toccare le armonie dello spirito e del cuore, attestò le benemerenze paterne dello scomparso.

Seguì poi nel salone del teatro in presenza di molti ex Allievi, benefattori ed amici, lo scoprimento di un quadro ad olio, pittura di un ex Allievo dell'Oratorio, il signor Giuseppe Bertuzzi.

Lavoro di ottima fattura che ritrae esattamente l'effigie di *Don Giuseppe Acerbi* nel suo dolce sorriso di padre, opera che per desiderio dei Superiori Salesiani, rimarrà di imperitura memoria in questo Oratorio.

Un breve discorso commemorativo è stato pronunciato dal Sig. Eugenio Basini. Egli da discepolo ritrasse la figura del maestro e sacerdote, con affrettata disamina, ma rivelandone i tratti caratteristici, veri e proprì con profondità di convinzione.

Parole di chiusura ebbero poi il Rev. D. G. Parazzini, ed il Rev. D. Ferd. Ramelli *Preposto di S. Agostino.*

Durante la giornata venne raccolta una cospicua cifra per la borsa Missionaria — *Don Giuseppe Acerbi* — già da tempo iniziata.

*
* *

Dopo la commemorazione sopradetta gli ex Allievi si radunarono in assemblea.

Presiedeva: il Sig. Rev. Don Giulio Parazzini ed il Sig. Preposto Don Ferdinando Ramelli.

Aperta l'adunanza parlarono: il Sig. D. Carlo Lecchi assistente dell'Unione ex Allievi che volle coordinare il lavoro dell'Unione dando un nuovo impulso al lavoro da svolgere.

Il Sig. Preposto commentando ed illustrando lo statuto della associazione ex Allievi. Il Sig. Direttore Don Parazzini prospettando una sempre più efficace collaborazione salesiana, unendoci spiritualmente al lavoro di unificazione alla grande opera di Don Bosco.

Seguì una movimentata discussione e si addivenne poscia, alla nomina del seguente consiglio direttivo:

Presidente Sig. Eugenio Basini — Cassiere Sig. Antonio Missiroli — Segretario Sig. Giuseppe Bertuzzi — Consiglieri: Ennio Brioschi, Cozzi Benvenuto, Arturo Pastori — Assistente Ecclesiastico D. Carlo Lecchi.

TREVIGLIO.

I dirigenti l'Unione non lasciano passar circostanza che loro si offra pur di tener desti i propri amici. La borsa Mons. Rainoni abbiamo motivo di arguire che sarà in breve un fatto compiuto. Diciamo in breve perchè Treviglio ha in animo di indire quanto prima il proprio convegno a cui parteciperà pure l'eroico reduce dalla spedizione polare, capitano *Gennaro Sora*, che gli amici trevigliesi hanno l'orgoglio di avere nelle proprie fine.

Laurea.

L'ex Allievo Rag. Giacomo Gravano, otteneva, in data 16 Novembre 1928, la laurea in scienze economiche e commerciali a pieni voti legali, presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Congratulazioni e auguri.

Una culla.

La famiglia dell'Ex Allievo, dott. Vittorio Allevi di Bascapè (Pavia) fu allietata il giorno 9 dicembre 1928 dal sorriso d'un bambino, Ernesto Maria Sigismondo. Auguri cordialissimi ai genitori e al bambinello che cresca buono e sano a loro perenne gioia.

Lutto.

Tutti gli ex Allievi apprenderanno certo con dolore il grave lutto che ha colpito la famiglia del Sig. Dott. Cav. Luigi Vertova. La notte tra il 5 e il 6 gennaio la sua signora, Rina Vertova Milesi, dopo lunga e dolorosissima malattia, sopportata con la più edificante rassegnazione, con la calma e la tranquillità proprie di coscienze che hanno compito sempre il loro dovere, con lucidità di mente conservata fino all'ultimo istante, confortata dai Santi Sacramenti, rendeva la Sua bell'anima a Dio.

Mentre assicuriamo i nostri suffragi alla defunta, porgiamo alla famiglia e specialmente al Sig. Dott. Luigi Vertova e al figlio Dott. Giuseppe le nostre più sentite condoglianze.

TOLMEZZO.

Una recita al Teatro De Marchi.

A Tolmezzo fu ospite del Collegio Salesiano per una recita al Teato De Marchi, la volorosa e simpatica Filodrammatica dell'*Unione ex Allievi di Don Bosco di Udine.*

Tributare ad essi un caldo elogio di ammirazione ci sembra superfluo e sarebbe, d'altronde, ben poca cosa, poichè tutti gli spettatori, compreso chi scrive, hanno avuta la impressione di trovarsi non di fronte ad una prova di affiatamento esibitaci da dilettanti, ma bensì di fronte ad una vera manifestazione artistica, dove tutti i minimi particolari hanno trovato nei giovani attori la loro più schietta interpretazione ed il loro degno risalto. Infatti il brio, la disinvoltura, la naturalezza, la vis comica, nonchè l'accurata dizione mimica, e l'assoluta padronanza scenica si sono trovate accoppiate in modo veramente ammirevole e tale che il pubblico ha trascorso una serata di vero godimento spirituale, cose che, a Tolmezzo, non accadono tanto di frequente.

Accompagnati dunque dall' infaticabile presidente che è pieno di fervore e giovanile entusiasmo per le opere Salesiane, avv. Dott. Annibale Botto, gli Allievi giunsero a Tolmezzo nel pomeriggio. Il ricevimento fu oltremodo affettuoso e fraterno e ricco inoltre di quella squisita, cordiale e sincera familiarità che è una delle doti precipue e che forma pure la divisa invidiabile ed inimitabile dei figli del Ven. Don Bosco.

Ecco forse il motivo per cui gli ex Allievi, anche se maturi negli anni, sentono il bisogno ed il dovere imprescindibile di manifestare la loro riconoscenza ed il loro affettuoso e spontaneo attaccametno alla Famiglia Salesiana, nonchè la loro ammirazione per la grande e mirabile figura del Fondatore. Ciò, è doveroso riconoscere, non avviene, in generale, per gli altri istituti di educazione, dove gli allievi una volta dimessi, non sentono per esso alcuna attrattiva.

La manifestazione Salesiana dunque, si è aperta con il canto dell'inno internazionale a Don Bosco, da parte degli allievi convenuti in Teatro per assistere alla recita. Gli intervalli furono coperti con la dizione di macchiette e canti di romanze pure recitate dagli Allievi, che hanno voluto dare un saggio anch'essi della propria sensibilità ed attitudine artistica.

Il sac. dott. Francesco Carpenè, l'umile, modesto, zelante ed amato direttore del Collegio, ha voluto con opportuno e delicato pensiero far si che gli ex Allievi si accomunassero con gli allievi interni nel giocondo ricordo delle rimembranze giovanili durante la refezione della sera. L'avv. Botto parlò ad essi d'amico e fratello maggiore, del Venerabile Don Bosco e del grande amore che gli ex Allievi portano a lui, specie in questa fausta ricorrenza che coincide colla speranza della prossima sua Beatificazione.

Aderendo al pensiero manifestato da più di qualche allievo, il sig. Ottavio Battaglia vice presidente prima, ed il signor Scagnetti e sig. Loria poi si prestarono ad eseguire delle indovinatissime macchiette. Il dottor Di Gaspero, Segretario dell'Unione, si apprestò infine a dare ai giovani, secondo il costume Salesiano, la buona notte, ringraziando commosso i superiori ed allievi delle accoglienze entusiastiche ricevute e dichiarando loro quali siano i vincoli spirituali che legano milioni di ex allievi, sparsi ormai in tutto il mondo, all'affetto dei Salesiani ed alla ammirazione sempre crescente verso il Venerabile Don Bosco.

Tanto il pubblico quanto i superiori hanno esternato il vivissimo desiderio di un'altra prossima manifestazione di tal genere, rilasciando al presidente avv. Annibale Botto lire 150 da erogarsi a favore della borsa missionaria « Giuseppe Nogara Arcivescovo » testè istituita presso la sede degli ex Allievi di Udine.

Olio d'Oliva della Riviera

BOSCO GIOVANNI - ONEGLIA (Liguria)

EX ALLIEVO SALESIANO

Fornitore del Clero, Istituti ed Associazioni Cattoliche

Prodotto superiore garantito genuino, a qualunque analisi. Prezzi onesti, ineguagliabili a parità di merce. Le migliori condizioni vengono praticate agli ex Allievi, Istituti, ed Associazioni Cattoliche. Casa di fiducia del Ceto Cattolico. Chiedere listino prezzi e condizioni.

MOGLIANO VENETO.

La Tessera di " Soci Onorari „ ai Reverendi Superiori.

Domenica 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, in seguito a decisione presa dal Consiglio dell'Unione, con breve, simpaticissima cerimonia, ebbe luogo la consegna delle tessere di « soci onorari » ai RR. Superiori del Collegio.

Nel teatrino, abbellito con buon gusto, aveva luogo il primo spettacolo teatrale della « stagione ».

Dopo un brano musicale a 4 voci di splendido effetto, magistralmente eseguito, venne rappresentato un vivacissimo bozzetto di circostanza che fu molto apprezzato dal minuscolo uditorio.

Indi si iniziò il dramma « Le Pistrine » dei primi tempi del Cristianesimo; dramma serio, eseguito con maestria dai bravi alunni che si sono veramente meritati gli applausi tributati loro, nei punti salienti, dai giovani spettatori.

Per la consegna delle tessere intervennero, oltre al Presidente dell'Unione dott. F. Piovan, l'avv. Giov. Mascherin ed il Sig. C. Corazzin, i quali hanno scusato i due colleghi di Consiglio, assenti per forza maggiore.

Dopo il primo atto del dramma, il Presidente saliva sul proscenio per pronunciare il seguente discorso.

Rev.mo Sig. Direttore,
RR.di Superiori, ragazzi,

Il Consiglio dell'Unione, che ho l'onore ambito di rappresentare, ha stabilito di inscrivere, quali « Soci Onorari » i RR. Superiori del Collegio.

E' questo un pensiero altamente gentile e di profondo significato, che i RR. SS. non hanno mancato, anche per il passato, di apprezzare.

Infatti, noi ex Allievi, intendiamo essere in costante comunicazione spirituale con coloro verso i quali ci sentiamo pur sempre un po' ragazzi; vogliamo che la Famiglia, alla quale ci sentiamo legati da tanti ricordi di gioventù gioconda, rimanga ricostruita, almeno idealmente, per attingervi sempre novella forza nella sempre più aspra lotta per la vita.

Vogliamo infine dimostrare in modo costante e tangibile la nostra indiminuita riconoscenza verso i nostri Benefattori, e non potendo mantener soci tutti i Superiori che si succedono nel Collegio, ci limitiamo a tener inscritti quelli che vi sono attualmente ottenendo così il simpatico, ideale affratellamento di tutti i Salesiani nella riconoscenza nostra in modo da sentirci uniti con i Superiori attuali da quel medesimo sentimento che ci lega di fatto con coloro che ci furono amati Maestri.

Ed il «collegamento» di affetti ci viene così ad unire, sempre attraverso ai Superiori, ai giovani che saranno domani « ex Allievi » cosicchè, nella nostra mente, ex Allievi ed antichi Maestri, allievi e nuovi Maestri, vengono a formare un'immensa, bellissima famiglia spirituale con al vertice, alto nella sua dignità quant'è profonda la sua modestia, il Papà spirituale di tutti... Don Rinaldi, oggi, cui dal Cielo, placidamente sorride l'immortale Don Bosco!...

***

Gli anni scorsi ci siamo limitati ad inserire nell'albo i nomi dei RR.di Superiori; quest'anno invece abbiamo voluto che l'inscrizione avvenga con un po' più di solennità e con la materiale consegna della « tessera » sia per iniziare più fattivamente la nostra attività per l'anno nuovo, sia anche per cogliere l'occasione di parlare ai giovani e dar loro una prova del grande affetto che noi ex Allievi, già maturi d'anni e di esperienze troppo spesso dure, portiamo in cuore per i Superiori Salesiani

L'occasione scelta è veramente significativa... quale festa invero, più... sentimentale per i Salesiani di quella di « Maria Immacolata »?... Ma, noi, da questa breve ma delicata cerimonia trajamo particolare auspicio per la benedizione delle nostre future attività non solo per la felice circostanza, ma anche perchè oggi dirige questa Casa uno dei « nostri »... Don Rufillo Uguccioni, ex Allievo di Mogliano, Voi che saggiamente, in Mogliano, guidate l'opera e lo Spirito di Don Bosco a nuovi sviluppi ed a nuove immancabili vittorie date a tutti gli ex Allievi della nostra Unione un intimo senso di vivo compiacimento e di orgoglio... dalle nostre file non sono usciti soltanto dei probi cittadini, ma, quel ch'è più, dei Salesiani che si distinguono e si affermano nella instancabile e pur dolce fatica dell'educazione della gioventù!...

A Voi, e ai Rev.di Superiori tutti vada il saluto ed il plauso delle centinaia di ex Allievi di questa Pia Casa!

***

Ed ora prima di proceder alla consegna delle tessere, debbo dire qualche cosa a Voi, giovani.

Tenete anzitutto presente che, quanto sto per dirvi, non è rettorica, nè vano incensamento, più o meno interessato, delle altrui benemerenze, nè spirito particolaristico. — No! E' esperienza e, se permettete, esperienza personale fatta anche attraverso quella altrui, intendendo per « altrui » quella di

amici non educati alla scuola di D. Bosco.

In questo Collegio, come già noi, avete un'istruzione ed un'educazione: tanto l'una, come l'altra, impartite « gratis ».

Perdonate la crudezza della parola ma è così: la retta infatti che i vostri buoni papà pagano, rappresenta appena la spesa per far fronte ai piccoli e molti bisogni del vostro corpo.

Chi vi istruisce? Chi vi educa? il vostro Direttore, il vostro Maestro i quali vi danno, gratis, tutti i doni che possiedono d'intelletto e di spirito, ottenuti attraverso anni di studio e con una vita di privazioni e di penitenza.

Sono dunque, senz'altro degni di tutta la vostra venerazione e tutto il vostro affetto.

Questa venerazione e questo affetto dovete sentirlo fin da oggi e, vi dico subito che questi sentimenti si radicheranno vieppiù come uscirete dal Collegio e come avanzerete nella vita.

Infatti, qui, o cari amici, non ottenete semplicemente l'istruzione che questa si trova anche altrove, ma l'educazione « Salesiana ».

E' questo un patrimonio spirituale di incalcolabile valore che, per la vita dell'anima, forma quello che, per il corpo degli antichi guerrieri, era la corazza.

L'educazione « Salesiana » rappresenta un sistema educativo creato da un Santo, dal Ven. Don Bosco e si tramanda, immutato, attraverso i suoi Figli spirituali... c'è sempre, anche qui fra Voi, dominante, l'ineffabile volto di Don Bosco, il suo sorriso buono... esso si rinnova attraverso le migliaia de' suoi Figli... Guardateli bene; guardate il sorriso e l'occhio di Don Rua, quello di Don Albera: confrontateli con quelli di Don Rinaldi, del vostro Direttore, dei vostri Maestri e vedrete che è sempre lo sguardo ed il sorriso di Don Bosco!

I Salesiani si assomigliano tutti, non già di forma, ma di espressione...

Ora, possiamo ben dire, l'educazione di « Don Bosco » ha il pregio di « formare » le anime dei giovani temprandoli alla vita sia essa sacerdotale o civile.

E' un pregio che specialmente noi, già provati dalla vita, apprezziamo ogni giorno di più ed ecco perchè a Don Bosco ed ai RR. Salesiani tutti mandiamo sempre la nostra riconoscenza.

Essa si forma senza avvedersene: è quella quotidiana goccia di spirituale farmaco che il Superiore fa cadere, senza avvilirci, sui nostri difetti sì che questi lentamente, insensibilmente si mitigano e svaniscono..., è quella goccia spirituale che quotidianamente ed insensibilmente alimenta e vieppiù fa divampare il fuoco della Fede che la mamma ci ha acceso nell'animo. Cresciuti di anni e lanciati poi nel mondo, troppo spesso cattivo, usciti dal Collegio dove si è imparato ad amare lo studio ed il sacrificio, non ci troviamo scossi dalle difficoltà, nè indecisi sulla via da seguire; l'anima nostra, vivificata e rafforzata dalla... « cura » amorosa dei Figli di Don Bosco, sarà forte e farà costantemente sentire la sua voce se, dolorosamente, avessimo deviato.

E se nella vita avremo delle delusioni (che non mancano mai); se il sogno giovanile che abbiamo con tanti slanci coltivato in Collegio non si realizzerà, l'anima nostra, forgiata e temprata alla scuola di Don Bosco non si smarrirà, ma ci farà trovare quell'adattamento che ci ridonerà la fiducia nella vita che il Signore ci ha ordinato di vivere.

L'educazione di Don Bosco si può, credo, paragonare ad uno speccio che riproduce la scena della vita sempre con uno sfondo di serenità perchè si posa in Dio che è sempre il sommo bene;

Più fosca è la scena e più spicca la serenità dello sfondo... più siamo avviliti ed addolorati e più sentiamo la serenità che ci viene dal Signore.

E' infine un po' di quella serenità che Don Bosco ha dato a' suoi seguaci e che, con minore o maggiore intensità, ha invaso il nostro spirito.

Questo dell'educazione Salesiana, è un bene quindi che più si apprezza come avanziamo nella vita.

Essa da un ragazzo scapestrato forma tanto un cittadino onesto, equilibrato e valoroso quando la Patria chiama, come un Sacerdote che sacrifica la sua esistenza ed i suoi teneri affetti alle cure della gioventù o fa un Missionario eroico destinato a portare la civiltà di Cristo tra le tenebre dei popoli selvaggi!

La fucina di Don Bosco forgia il cittadino che onora la Patria; il cattolico fervente che onora la Chiesa; il Sacerdote che ne propaga la fede e fa della sua vita una fiaccola ardente di amore per il Prossimo che vorrebbe tutto riconciliato e riposante in Dio.

Piccoli amici, se vi ho tediato un po', perdonatemi, ma tenete bene impresso nella mente quanto vi ho detto traendone una piccola morale, che indubbiamente già sentite, e sia essa il « fioretto » della Festa di « Maria Immacolata »:

« Mi dichiaro prediletto dal Signore per avermi affidato all'educazione di Don Bosco; venererò ed amerò sempre i miei Maestri Salesiani che a questa educazione coltivano la mia anima ».

*
* *

Le parole del Presidente furono spesso interrotte da applausi, indi il Consigliere C. Corazzin procedette alla chiamata ed alla distribuzione delle tessere.

Il Rev. Direttore, Don Uguccioni, rispose brevemente alle parole del Presidente, ringraziando gli ex Allievi del felice pensiero e della loro riconoscenza che in ogni occasione dimostrano all'Opera Salesiana, invocando infine su di loro la benedizione di Maria Ausiliatrice.

***

Cose dell'Unione:

Il Consiglio dell'Unione, anche da queste colonne raccomanda vivamente il buon esito e l'interessamento degli ex Allievi per le circolari « pro Missioni » già trasmesse.

Cartoline « pro Missioni ».

Il Presidente avverte gli ex Allievi di avere presso di sè una discreta scorta di splendide cartoline delle Missioni da spedire a chiunque le chieda al prezzo di cent. 10 (dieci) ciascuna. — Basterà inviare l'importo al suo domicilio con aggiunta la piccola spesa postale (cent. 20 per ogni 200 gr. di stampe) e sarà premura trasmettere le cartoline stesse che servono benissimo come le altre cartoline.

Ogni ex Allievo dovrebbe adoperare esclusivamente le « Cartoline illustrate delle Missioni Salesiane »; ottiene lo scopo senza maggior spesa, coopera modestamente allo sviluppo delle Missioni e fa ottima progaganda alle medesime fra gli amici.

Anche per le feste di circostanza, per gli auguri, serviamoci sempre delle « Cartoline pro Missioni ».

ESEMPI

Iniziativa che si perpetua.

Come negli scorsi anni, pure in questo di grazia 1929 il Farmacista Dott. *Vincenzo Sangiorgi* di *Catania* (Piazza Cavour, 41) offre alla propria clientela non un dono qualsiasi o l'omai tradizionale calendario, ma un prezioso fascicoletto di circa 200 pagine dal titolo

Don Bosco e Mamma Margherita.

della quale viene narrata la vita, mettendo in rilievo la parte importantissima che questa buona mamma ebbe nella formazione prima del suo Giovannino nella fondazione poi dell'Opera Salesiana, essa che fu la propria e vera mamma dei primi orfanelli di Don Bosco, per i quali tutta si diede e si sacrificò sino al termine de' suoi giorni.

Ogni commento a questa saggia maniera di far conoscere Don Bosco e le sue istituzioni guasterebbe.

Se industriali, negozianti, professionisti e quanti sono in grado e in possibilità di farlo imitassero il bravo Dott. Sangiorgi quanto più Don Bosco sarebbe conosciuto, quanto maggiormente ne verrebbe apprezzata l'opera, con bene incalcolabile delle anime e con quale profitto per la società ancora tanto lontana dagli ideali di bontà che caratterizzarono il grande Apostolo della gioventù.

GUINZIO, ROSSI & C.

... Lavorazione dell'alluminio



..... Forniture per cucine e refettori

TORINO - Via Vincenzo Monti N. 24

IN FASCIO

Punti..... di reticenza

(ai buoni amici di Sicilia).

Ancora una volta, e ci è assai caro poterlo fare, additiamo all'emulazione delle altre Unioni il lavoro che stanno compiendo gli amici di Sicilia.

Intendiamo parlare delle *Borse Missionarie*, chè hanno iniziato e che siamo certi condurranno a compimento con quell'entusiasmo che essi soli sanno imprimere a tutte le loro manifestazioni.

I punti ri reticenza che volemmo mettere nel fascicolo scorso — e che alcuni non si seppero spiegare — a questo doppio scopo erano intesi: richiamare l'attenzione dei lettori (attenzione che non è mai troppa, anzi è molte volte scarsa) e dire a qualche altra Unione, in un modo che capisca solo chi deve capire, « vedete un po' come si lavora, quando se n'ha voglia? Fate altrettanto!... ».

E' dunque un titolo di lode e un plauso quello che gli amici di Sicilia si meritano: e come — quando occorre — non ci asteniamo da rilievi che vorremmo non dover fare, così ci è caro tributare il plauso a chi dimostra di comprendere le nostre direttive e si studia di tradurle in atto. *Unicuique suum* — a ciascuno il suo.

A prova e conferma di quanto diciamo, proprio ora ci perviene copia di una Circolare che il Presidente dell'Unione di Catania (Cibali 7) invia ai soci tutti per sollecitare il compimento della borsa « Don Piccollo ». Essa, ci è caro sperarlo, sarà quanto prima un fatto compiuto, che dimostrerà ancora una volta quanto sia giusta l'affermazione che quando si vuole si può: volere è potere.

*
* *

Anche l'Unione ex Allievi di

BOLOGNA

già fin dall'ottobre ha mandato, per mezzo del foglietto locale « Charitas », a tutti i suoi un richiamo a pro della iniziata borsa Missionaria intitolata a Don *Mario Manzini*, uno dei primi fra gli ex Allievi di Bologna, poi Salesiano, morto tragicamente (1908) nel terremoto di Messina.

Mentre la sottoscrizione aperta comincia a dare i suoi buoni risultati un *vecchio ex Allievo di Valsalice* (chi non ricorda l'ideatore della Lampada perenne degli ex Allievi alla Tomba di Don Bosco?) lancia ancora una sua proposta:

. . . . . .

E' risaputo che i Missionari Salesiani, sparsi per tutto il mondo e da un membro del Governo, qualificati, proprio qui in Bologna, « *come i migliori diplomatici che l'Italia abbia all'estero* », tanto ne tengono ovunque alto e benedetto il nome ed il prestigio, pur di penetrare pacificamente là ove non brilla luce di civiltà e conforto di Fede, è forza comincino a farsi *medici* del corpo, per giungere a guarire ed a conquistare lo spirito!

Necessitano loro perciò, larghe disponibilità di farmacie e di medicine... ma come fornirli del materiale prezioso, se le distrette economiche in cui versano, sono pressochè inesorabili...?

E riflettendo che in Italia vi ha invidiata dovizia di celebrate industrie chimico-farmaceutiche, le quali, per far conoscere ed apprezzare l'efficacia dei loro specifici, inviano a cliniche ed a sanitari, ricchi e copiosi campioni delle particolari produzioni, sulle quali — absit injuria — si stratifica però talvolta la polvere dell'oblio..., perchè, pensai, non potrebbero queste Ditte trattare alla stregua dei Signori Medici, i Missionari, inviando pure ad essi, in omaggio, i campioni dei loro prodotti industriali, che non resterebbero nè dimenticati o nascosti in qualche scaffale, ma utilizzati ed esperimentati, servirebbero a diffondere, sino alle ultime terre, colla bontà delle offerte, la fama eterna e gloriosa d'Italia?!...

E mi accinsi all'opera, rivolgendomi per la bisogna al cuore del *gr. uff. Arturo Gazzoni*, che — immediatamente — e colla solita munifica signorilità, inviava all'Istituto Salesiano, ben CINQUE cassette dei suoi celebratissimi fàrmaci per farne dono ai nostri Missionari.

Che altri non possa seguire la traccia luminosa e pietosa, segnata dal gr. uff. Gazzoni? Che tutti gli ex allievi, quelli almeno d'Italia, non possano tentare simile impresa, presso gli Stabilimenti delle loro città ed anco presso i singoli medici?...

Egregio cav. Marcheselli: se la mia idea Le sembra attuabile, Ella coll'abituale attività e praticità consapevole, l'accolga e la faccia Sua. Io non reclamerò certo il brevetto, pago soltanto, di avere, se mai ed anche una volta, offerta prova del mio affetto, della mia devozione, della mia riconoscenza a D. Bosco ed alle opere provvide che per Lui e da Lui ebbero ed hanno nome, vita ed incremento!

*
* *

Altre Unioni insistono sulla necessità di intensificare il lavoro per la costituzione della Borsa Missionaria.

Accenniamo brevemente a quella di

BORGO SAN MARTINO.

che nel foglietto « La voce del Collegio » reca uno svegliarino del Presidente Dott. Pietro Falco. Gli ex Allievi di Borgo S. Martino sono troppo numerosi affezionati e disciplinati per anche solo dubitare che non riescano entro l'anno a completare la Borsa già così bene iniziata.

***

Così si è iniziata con lieta e sicura promessa di successo anche la Borsa Missionaria degli ex Allievi di

MACERATA.

C'è ancor molto da fare, ma si conta sul buon volere di tutti e sull'attiva propaganda cui alcuni volonterosi si sono votati. Lo si rileva da la « Pagina dell'ex Allievo » che d'ora innanzi comparirà nel mensile di Macerata « Parva Scintilla ».

***

Una Unione che lavora alacremente è quella di

***

BIELLA.

Gran parte nei festeggiamenti che il 16 dicembre si sono svolti in onore del salesiano *Don Costantino Casale*, prevosto di San Cassiano in Biella, ebbero i nostri amici di colà.

Poichè — come sempre avviene in simili casi — più dei Comitati d'onore ed esecutivo, sono i volonterosi che si sobbarcano alla maggior somma di lavoro.

E gli ex Allievi hanno preso a due mani la buona occasione, ed i festeggiamenti per le nozze sacerdotali d'argento del Prevosto di San Cassiano sono riusciti fra la comune soddisfazione e gran parte del merito tocca proprio ad essi.

E' stato un vero plebiscito d'affetto che al festeggiato vollero tributare non solo i confratelli suoi e parrocchiani ma anche cospicue personalità a cominciare dal Vescovo Diocesano, il Vescovo di Alba, Don Filippo Rinaldi, il Senatore Conte Rebaudengo, personalità del clero e del laicato.

Ex-Allievo, quarantenne, ragioniere praticissimo, è disponibile per incarichi amministrativi, contabili anche temporanei.

Consulenza in materia di imposte e tasse. - Lezioni per avviamento razionale a impieghi. - Referenze primo ordine tra Cooperatori ed ex-Allievi. — Scrivere Rag. Arietti, Corso P. Mosca, 10 - Torino.

CARBONIFERA TRENTINA Soc. a g. I. - TRENTO

Studio: Via Carlo Dordi, 4 **Magazzino** Corso Buonarroti, 19

Telefono **n. 574** — Telegrammi: **Carbonifera Trento.**

I migliori combustibili a prezzi di assoluta concorrenza

Qualità speciali per Istituti

.. Favorite chiedere subito la nostra offerta..

Per la coltura cristiana

LA CIVILTA' CATTOLICA - Rivista quindicinale di scienze, lettere ed arti - Roma, Via Ripetta, 246. — Prezzo di associazione annua: per l'Italia L. 45; per l'Estero L. 75, pagamento anticipato.

La Civiltà Cattolica, la più antica tra le maggiori riviste italiane, entra col 1929, nel suo ottantesimo anno di vita rigogliosa e giovanile, sempre alla pari con l'attualità scientifica e letteraria. Sin da principio nel 1850, quando si presentò all'agone della pubblicità, ebbe scrittori insigni, che si ricordano e si leggono ancora: un padre Curci, brioso campione della penna, che si misurò col Gioberti; un padre Bresciani, squisito conoscitore delle finezze della nostra bella lingua; un padre Liberatore che fu tra i primi e più valenti restauratori della filosofia scolastica; un padre Garrucci, autore della monumentale *Storia dell'Arte Cristiana;* un padre Luigi Taparelli d'Azeglio (fratello maggiore di Massimo), uno degli « autori sommi d'ogni tempo » che Pio XI additò di recente ai giovani studiosi, il cui *Saggio Teoretico sul Diritto Naturale* è riconosciuto da non pochi stranieri « insuperabile ed insuperato », e l'esame critico *degli Ordini Rappresentativi* precorse i tempi che ora viviamo, per quanto spetta i sommi principii su cui si fonda l'autorità e l'ordine nella convivenza civile, e i pericoli, i facili abusi, e le conseguenti degenerazioni demagogiche dell'ordinamento parlamentare.

Se diremo che gli scrittori presenti mantengono degnamente la gloriosa tradizione dei loro maggiori, la loro modestia è in salvo, non sottoscrivendo essi agli articoli, giacchè la *Civiltà Cattolica* è una istituzione collettiva *sui generis*, diversa dalle altre riviste, più o meno ecclettiche. Essa è un collegio di scrittori, tutti della Compagnia di Gesù, dedicati interamente al periodico, i quali mantengono l'unità di indirizzo dottrinale cattolico, nello studio e nella trattazione degli argomenti più svariati: scienze divine e naturali, lettere, arte, storia, ecc., e nella soluzione delle questioni vive al presente, religiose, filosofiche e sociali.

Pertanto la *Civiltà Cattolica* non è un'impresa libraria commerciale, anche nei libri che essa pubblica come casa editrice, ma è una delle più eminenti espressioni della missione nobilissima della stampa cattolica; perciò essa ha appena raddoppiato il prezzo d'associazione del tempo anteriore alla guerra.

La saldezza dei principii della dottrina cattolica, com'è il criterio direttivo costante degli scrittori, così è il suo maggior titolo di credito, ormai universalmente riconosciuto; onde la *Civiltà Cattolica*, sotto questo aspetto, è anche indice ed interprete delle più sicure dottrine e dell'opinione pubblica del Clero e del laicato cattolico italiano, con larghissima eco presso i cattolici di tutto il mondo. Gli intendenti le riconoscono anche una bella e costante tradizione di proprietà e schiettezza di lingua italiana.

Stante la varietà del periodico, tutti possono trovarvi cosa che loro giovi ed interessi.

N. B. - Si spedisce un numero di saggio gratis a chiunque ne faccia richiesta all'Amministrazione della *Civiltà ,Cattolica via Ripetta* 246, *Roma.*

LIBRI PERVENUTI.

La Libreria Editrice *Serafino Maiocchi* di Milano, pubblica un bel volume di Dialoghi e Monodialoghi per ricorrenze varie, dovuti alla penna della nota scrittrice Floriana.

Prezzo L. 5.

Sono 23 dialoghi e monologhi, scritti con molto garbo, alcuni assai assai graziosi e adatti per bambini di ambo i sessi; componimenti di occasione per l'onomastico del papà, della mamma, dei vari parenti, dei superiori, ecc.

Ne diamo l'indice: La gara — Il ritorno della mamma — Un regalo ad ogni costo — La visione — Il sogno — Il lavoro è serenità — La bandiera italiana — La Campana — Carità — La novena alla Madonna — Un eroe — La leggenda del Natale — Il congresso dei fiori — E' carnevale — La riconciliazione — Ringraziamento — Lasciando il collegio — Il tempo — Buoni propositi — Seguendo l'uso — Per l'onomastico del nonno — Discorso in morte di un piccolo amico — Discorso in morte di una piccola compagna.

Per ordinazioni rivolgersi direttamente alla Ditta Serafino Maiocchi, via Meravigli, 8 - Milano.

Ex Allievi!

Lo sapete? Esiste un dramma in tre atti dal titolo « Il diritto all'onestà ».

Ebbene, il lavoro del Ch.mo Prof. Don Domenico Novasio è inteso a dimostrare attraverso scene vive di palpitante realtà l'efficacia dell'educazione cristiana e precisamente salesiana, problema che tutti riguarda: genitori e educatori. Così anche il teatro è messo a servizio della buona causa.

Richiederlo (prezzo L. 2.50) all'editore Paolo Viano, via XX Settembre, 44 - Torino.

In tema di inserzioni

Non tutti, forse, i nostri lettori, avranno rilevato le particolari caratteristiche delle inserzioni che trovano benigna accoglienza in « Voci Fraterne ».

Vi potrà essere chi creda che la parte reclamistica della Rivista sia unicamente consigliata da un movente d'interesse.

No davvero, che da tempo fu abbandonata l'idea prima di ricavarne un utile finanziario.

E neppure è la necessità di riempire delle pagine e di colmare dei vuoti.

La materia è in massima sempre così abbondante, da imporci uno studio per restringerla nel breve ambito di 24 facciate, già molte se le mettiamo di fronte alle sole 4 anche se più ampie de' primi anni.

La quasi totalità delle inserzioni che accogliamo è di ex Allievi. Ecco una sua particolare caratteristica. Dei quali ex Allievi, perciò, curiamo per tal modo gli interessi.

Par quasi un colmo: fare *réclame* alla *réclame!...* Eppure seguiamo, anche in questo, un ragionamento che ci pare logico.

Chi più dei nostri amici ex Allievi è degno di essere raccomandato? Perchè non se ne dovrebbero far conoscere ed apprezzare le arti, le industrie, i commerci, le aziende, i prodotti? I nostri buoni amici se lo meritano, e noi siamo ben lieti di farlo. Anche perchè siamo moralmente certi che essi terranno fede al loro buon nome e faranno onore alla loro firma.

Che si vorrebbe di più?

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE PRO " VOCI FRATERNE „

Decaroli Giuseppe, Torino	L. 2
Coda Giuseppe, Torino	» 10
Viola Carlo, Torino	» 5
Montiglio Comm. Leonardo . . .	» 10
Bora Luigi, Biella	» 50
Modini Carlo, Torino	» 5
Bossi Arturo, Torino	» 5
Giusti Guido (2ª offerta), Legnago .	» 5
Mantovani Rag. Stefano, Legnago .	» 5
Lumello Antonio, Torino	» 10
Capocchi Dagoberto, Livorno . . .	» 10
Comm. Mario Ramelli-Redona di Bergamo	L. 7.50

Le Unioni sono pregate di controllare e riferire in merito ai seguenti indirizzi, i cui destinatari risultano sconosciuti o traslocati.

TORINO - Unione ex Allievi Oratorio San Francesco di Sales (interni) Unione 1 — *Torello* Giuseppe, via Carbone 10 (Torino) *Villastellone.*

TRINO VERCELLESE - Unione 29 — *Val—logini* Arcangelo, via Umberto I, 50 (Vercelli) *Trino Vercellese.*

BIELLA - Unione 74 — *Antonello* Eber, Piazza San Cassiano, *Biella.*

TORINO - Padri Famiglia Oratorio Festivo Valsalice - Unione 3 — *Gambino* Giuseppe, via Valsalice 82 *Torino* (119).

CAGLIARI - Unione 18 — Pisano Eugenio, Cancelliere Prefettura, Viale Bonaria 32 *Cagliari; Astolfi* maggiore Raoul via A. Diaz, 15 *Cagliari.*

LEGNAGO - Unione 21 — *Trenaghi* Bruno di Giuseppe, *Legnago.*

SAVONA - Unione 36 — Demarchi Attilio, via Milano 18/8, *Savona.*

FERRARA - Unione 60 — *Casali* Mariano (Ferrara) *Codigoro.*

CASERTA - Unione 82 — *Emebergher* Um—*berto,* Corso 166, *Caserta.*

UDINE - Unione 99 — Zanini Achille, *Udine.*

PALERMO (Sampolo) - Unione 79 — *Testaverde* Giovanni Piazza Castello 40, *Palermo* (127); *Morvillo* Giuseppe, via Roma 325, *Palermo* (128).

CATANIA (Cibali) - Unione 42 — *Li Moli* Gaetano, via S. Giuliano 309, *Catania.*

CUORGNE' - Unione 14 — *Grosso* Luigi, via XX Settembre 58, Torino (108).

PRO LAMPADA PERENNE ALLA TOMBA DI DON BOSCO

Decaroli Giuseppe, Torino	L. 3
Bora Luigi, Biella	» 50
Anzani Pierino, Torino	» 5
Michelotti Angelo, Torino	» 10
Giusti Guido (2ª offerta), Legnago .	» 5
Mantovani Rag. Stefano, Legnago .	» 5
Buffa Firmino, Torino	» 5
Capocchi Dagoberto, Livorno . . .	» 10

Torino (9) - Stab Grafico Moderno - Via Brindisi, 9

Direttore responsabile: D. Domenico Garneri

Il migliore per lana

e seta



Listino Prezzi:

La cassa di pezzi 200 (grandi)	L. 300	La cassa di pezzi 50	L. 85
„ „ „ „ 100 (grandi)	„ 160	Pacco postale „ 18	„ 35

Condizioni: Merce franca di porto - Pagamento anticipato

Campioni Gratis a richiesta dietro invio di L. it. 1,00 in francobolli per le spese postali.

PRIMARIO SAPONIFICIO DOMENICO SGUERSO & FIGLI - SAVONA



PREMIATA BANDA MUSICALE "CARD. CAGLIERO"

DEL 1° ORATORIO FESTIVO DEL VEN. DON BOSCO

::: Via Salerno, 12 - TORINO - Via Salerno, 12 :::

Sempre pronta per Concerti, Processioni, Accademie, Cortei, Servizi funebri

Rivolgersi all'occorrenza a Don Ernesto Carletti Direttore dell'Oratorio Festivo
Via Cottolengo, 32 - Torino (109)

N.G.I. NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Servizi Espressi di Gran Lusso per le Americhe

NORD AMERICA

GENOVA
NAPOLI - NEW YORK.

ROMA

32.580 Tons, - 21 Miglia orarie.
La più grande nave del Mediterraneo al Nord America.

DUILIO

24.300 Tons. - 21 Miglia orarie.

SUD AMERICA

GENOVA - BARCELLONA - RIO JANEIRO
MONTEVIDEO - BUENOS AYRES.

AUGUSTUS

32.650 Tons. - 4 Motori - 4 Eliche.
La più grande motonave del mondo.
La più grande nave per il Sud America.

GIULIO CESARE

21.700 Tons. - 21 Miglia orarie.

CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO

GENOVA - MARSIGLIA - BARCELLONA - COLON - VALPARAISO E SCALI INTERMEDI

ORAZIO — VIRGILIO

Motonavi celeri di 11.700 Tons. espressamente costruite per i viaggi in climi tropicali.

LINEA REGOLARE PER L'AUSTRALIA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - GENOVA

OLIO D'OLIVA

Premiata Ditta MUSSO DOMENICO & FIGLI

PROPRIETARI - PRODUTTORI

CASANOVA LERRONE - ALBENGA - Riviera Ligure

PREZZI NUOVA PRODUZIONE 1928 (senza impegno)

			Importo con assegno	con vaglia anticipato
A) Olio puro d'oliva, sublime, dolce, limpidissimo	Damigiana di kg. 15	netto al kg. L. 10,50 =	156 —	153
	» » » 20	» » » » 10,30 =	206 —	202
	» » » 30	» » » » 10,10 =	303 —	297
	» » » 50	» » » » 9,90 =	495 —	485
	Fusto » » 200	» » » » 9,70 =	1940 —	1900
B) Olio puro d'oliva vergine naturale ricavato da olive selezionate ad una, speciale per case signorili e per medicina	Damigiana di kg. 25	netto al kg. L. 12,00 =	300 —	295

I prezzi sopra segnati s'intendono per merce franca destino per qualsiasi stazione della media ed alta Italia in recipienti nuovi - *gratis*. I nostri oli di oliva sono ricavati da uliveti di nostra proprietà, situati nel Comune di Casanova Lerrone, a 300 metri sul mare, al di là del versante che da Alassio mette ad Oneglia, in una delle migliori posizioni della Liguria, per le qualità d'olio che vi si produce. I nostri prodotti sono garantiti chimicamente puri e raccomandati per la loro finezza come oli medicinali. La merce, se non di gradimento, viene accettata di ritorno, coll'immediato rimborso dell'importo pagato. *Si accorda inoltre lo sconto del 2 °/. agli abbonati a « Voci Fraterne », e si fanno condizioni di speciale favore alle spettabili Case Salesiane.*